

■ ARPACAL

Mai tanta acqua caduta sul territorio dal 1916



Stazione pluviometrica

IL Centro Funzionale Multirischi dell'Arpacal, diretto dall'ingegnere Eugenio Filice, ha trasmesso alla Protezione civile regionale ed all'assessore all'Ambiente della Regione Calabria il rapporto di evento riguardante i fenomeni meteo-pluviometrici verificatesi in Calabria dal 21 al 23 novembre, per predisporre il documento tecnico di accompagnamento alla delibera di Giunta regionale di richiesta al Governo nazionale del riconoscimento dello stato di

calamità naturale. Attraverso l'analisi dei dati meteo pluviometrici rilevati dalla rete di monitoraggio dell'Arpacal, il rapporto dimostra che per il territorio della provincia di Crotona si è trattato di un evento eccezionale. «Basti pensare - si legge in una nota della stessa Arpacal - al dato di pioggia giornaliera relativo alla stazione pluviometrica di Crotona. Se confrontato con la serie storica dei massimi annuali delle piogge giornaliere, nonostante la consistenza notevole della serie (104 anni di osservazioni), la precipitazione giornaliera registrata dalla stazione il 21 novembre risulta la più alta in assoluto dal 1916, inizio del periodo di osservazione».

Dall'analisi dei dati si evince che si è trattato di piogge intense e persistenti, i cui valori più elevati, sia come intensità che come cumulata totale sono stati registrati nelle stazioni di Crotona, Crucoli, Cirò Marina Punta Alice e Cirò Superiore.